

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestrale e trimestrale in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'abbonamento gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli pubblicati nella terza pagina, centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 19. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatorvechio.

Udine, 7 marzo.

Le notizie che vengono dalla Russia, sia direttamente che indirettamente, inducono ad identica conclusione: essere quell'Impero in grave pericolo di una rivoluzione violenta, che le repressioni della dittatura del Conte Loris-Melikoff non basteranno ad impedire, come nemmeno le lievi concessioni che lo Czar potesse troppo tardi promettere nel senso della libertà civile e politica. Ormai non trattasi di sottili tentativi, quali avvennero a Pietroburgo ed a Mosca, bensì di una vasta congiura che abbraccia altre parti dell'Impero, in cui sembrano involti alti e bassi funzionari, ed ha proseliti nelle file dell'esercito. Oltre che nelle due città capitali, si fecero arresti numerosissimi a Kiev, Kremenetsing, Pultava, Cernigow e Charkoff, se dobbiamo credere al *Tagblatt* viennese; e dalle armi e dai proclami raccolti dalla polizia si ebbe la certezza di quanto tramavasi per celebrare la festa del despota di tutte le Russie! Ma se per una volta la polizia riuscì a prevenire il moto, non è a credersi che la sua oculatezza riuscirà a sventare trame ordite con tutta l'abilità dello spirito settario.

E' che esiste energia e fermezza di proposito nella setta de' *nihilisti*, basterebbe a provarlo l'appello al *Popolo francese*, a proposito della domandata estradizione di Hartmann, estradizione, secondo odierno telegramma, negata dalla Francia alla Russia, perchè il signor Freycinet (come confessò all'ambasciatore dello Czar principe Orloff) temerebbe, con lo annuirvi, di suscitare contro il Governo un'agitazione pericolosa. Però Hartmann sarà espulso, ed andrà in Inghilterra.

Che se la Russia è minacciata dal *nihilismo*, a Berlino si pensa a prolungare la Legge imposta da Bismarck contro i Socialisti, ed il *Reichstag* ha affidato in una Commissione parlamentare l'esame della domanda di prolungamento.

Nel Senato francese continua la discussione della Legge Ferry; parlò jeri Jules Simon, e domani chiuderà il suo

lungo discorso. E ancora credesi che la Legge passerà con una maggioranza di pochi voti.

Nella Rumelia orientale si deve ora reprimere con le armi un'insurrezione di maomettani.

La stampa estera continua a discorrere degli armamenti delle Potenze. Riguardo alle fortificazioni della Russia alla frontiera, oggi affermasi che le notizie corse erano esagerate.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 5 marzo contiene:
1. Decreto 22 gennaio, è eretto in Corpo morale il pio Legato dal fu Francesco Combi nel Comune di Moggi.

2. Decreto 22 gennaio che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Vernole in una cassa di prestanze agenzie.

3. Decreto pari data per modificazioni al R. decreto 5 novembre 1878.

4. Decreto 15 febbraio a. c. che dichiara opere di pubblica utilità la costruzione e la sistemazione delle fortificazioni presso Rivoli Veronese a sbarramento della Valle dell'Adige.

5. Decreto 19 febbraio p. p. che dichiara opere di pubblica utilità la costruzione di un tiro al bersaglio presso Casale Monferrato.

6. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale appartenente al Ministero dell'Interno, e di Grazia e Giustizia.

La stessa Gazzetta del 6 contiene:
R. decreto 22 gennaio 1880 che autorizza il Consorzio del canale Lunese in Sarzana.
R. decreto 8 febbraio 1880 che istituisce un secondo ufficio di conciliazione in Pistoia.

Camera dei Deputati. (Seduta del 5 marzo).

Leggesi la legge proposta da Arisi, Vaccelli, Aperti per aggregare i mandamenti Piacenza e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

Determinasi per proposta del ministero di rimandare l'interpellanza di Griffini e l'interrogazione di Di Blasio, già annunziata alla discussione del bilancio di Agricoltura e degli esteri.

Cairati dice esser questo il desiderio del ministero rimettendosi del resto al voto della Camera. Cavallotto propone si tratti il

bilancio degli Esteri subito dopo quello dei Lavori pubblici. Crispi propone che al bilancio degli Esteri facciano precedenza quello della Guerra e la legge per gli ordinamenti militari. Nicotera dice il Governo aver il dovere di pronunciarsi sopra la precedenza da accordarsi. Cairati ripete, il ministero chiedendo l'esercizio provvisorio per un mese, essersi già pronunciato e desiderare prontissima la discussione di tutti i bilanci. Lanza rileva molte domande essersi fatte sulla politica estera, la quale avendo subito molte variazioni, urge tranquillare gli animi preoccupati; se non ostante ora si facesse procedere il bilancio della Guerra, ciò produrrebbe una cattiva impressione fuori della Camera, quindi crede che il presidente del Consiglio non può rimanere indifferente sulla precedenza dell'uno o altro bilancio. Crispi non si spiega le preoccupazioni del Lanza dicendole la domanda della precedenza del bilancio degli Esteri partita da un deputato, del resto dopo averlo discusso, la Camera non sarà molto più informata. Siamo amici di tutti ma di fatto tutti armano. E una pace armata. L'Italia non può fare di meno se vuole essere rispettata, ripete quindi le sue premesse per il bilancio della guerra e la legge sugli ordinamenti militari.

Marselli desidera non si dia soverchio peso ad una questione semplicissima. Giova conoscere lo stato della politica estera per meglio coordinarvi le nostre deliberazioni. Spera che prima delle vacanze di Pasqua, si discuterà ambidue i bilanci.

Cairati ripete, il Governo aver voluto la sollecita discussione di tutti i bilanci, e il dare la precedenza ad uno od altro sarebbe stato motivo di preoccupazioni che non hanno ragione di esistere. Visto pertanto il desiderio espresso da parecchi deputati, prega Crispi a non opporsi alla domanda di Cavallotto ed accettare la precedenza del bilancio degli Esteri.

Nicotera non conviene nel sistema accennato da Marselli, ritenendolo pericoloso, crede che senza preoccuparsi delle dichiarazioni del ministero sulla politica estera, l'Italia abbia dovere di tener l'esercito corrispondente alla sua importanza.

Dopo alcune altre considerazioni di Lanza e Minghetti, Crispi dichiara di accostarsi alla proposta Cavallotto, perchè dopo il bi-

lancio degli Esteri si trattino subito il bilancio della guerra e la legge sugli ordinamenti militari.

La Camera approva in questo senso. Riprendesi la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Sul capitolo « spese per ferrovie » 2.ª categoria, tabella B, Zucconi parlando della preferenza data alla linea d'Aosta-Ivrea ed allacciamenti dei capoluoghi di provincia, accetta gli stanziamenti fatti per quest'anno, perchè gli studi non sono ancora completi, ma lamenta che le linee accennate sieno conglobate con quelle per le quali le provincie ed i comuni anticipano la spesa. Domanda quali sieno gli intendimenti del ministero.

Negrotto, premesse alcune dichiarazioni circa i nobili sentimenti dei Genovesi nelle questioni commerciali, dimostra l'importanza capitale per Genova e per l'Italia che si facilitino gli accessi al Gottardo, e si aumentino di comodità e rapidità i trasporti, e si accordi agevolezza alle tariffe e sicurezza ai valichi degli Appennini. Rileva quindi la necessità assoluta ed urgente di costruire la succursale dei Giovi e fa istanza si sollecitino i lavori.

Berio aggiunge che sarebbe dannoso al commercio italiano di ritardare la succursale dei Giovi. Osserva: Genova non aver mai reclamato per l'esi interessi municipali, ma qui trattasi dell'utilità nazionale. Infatti forti sacrifici furono sostenuti dalla nazione pel Gottardo e le coincidenze torneranno vane, se compiute le linee di Novara fino al Gottardo e Monteceneri, la succursale di Giovi non fosse contemporaneamente terminata, e per questo crede insufficiente l'assegnamento stanziato per essa.

Ercole Sanguinetti Adolfo, Raggio, Podestà, appoggiano le raccomandazioni espresse da Negrotto e Berio, confidando che il Ministero vorrà soddisfarle.

Ragionano poi del tracciato migliore che per più diretta comunicazione tra Genova e il Gottardo converrebbe dare alla succursale che altri ritengono essere quello della Valle del Stura, altri della Valle d'Orba. Pregano di sollecitare la soluzione della questione e cominciare i lavori.

Minghetti, Omidei, Bordonaro, fanno istanza al Ministero affinché la linea di Siracusa-

furti di qualunque genere e nelle opposizioni alla pubblica forza l'arresto preventivo dovrebbe essere sempre mantenuto.

Non si dovrebbe poi accordare la provvisoria libertà ad un condannato per ciò solo che ha interposto appello, e meno poi ai condannati dalla Corte d'Assise, essendo il ricorso in Cassazione un rimedio straordinario. E fece grave scandalo qui la provvisoria scarcerazione di un condannato per reato gravissimo del quale è confessore.

VI.

Quanto alle istruttorie, sebbene le due relazioni facciano elogio ai componenti l'Ufficio, è lamentata in tutto il Regno la lentezza dei procedimenti dovuta probabilmente allo scarso uso delle citazioni dirette o dirette e alla insufficienza del personale. Il cav. Vanzetti si propone di risparmiare il più possibile l'opera dell'istruttore nei reati assolutamente correctionali e così ottenere economia di lavoro e sollecita punizione del colpevole.

Ho rilevato altra volta la grave misura della recente nomina di quattordici ispettori per visitare gli Uffici d'istruzione scegliendoli fra i Sostituti Procuratori generali e mandandoli da un capo all'altro del Regno, ingenerando il sospetto di diffidare del visita-

APPENDICE

LE RELAZIONI STATISTICHE

DEI PROCURATORI DEL RE DI VENEZIA E DI UDINE.

V.

Nella parte pendente è rimarchevole la cifra degli ammoniti dei vari mandamenti. E' una graduatoria che merita di essere studiata onde vedere le cause per cui a Cividale ve ne siano 406, mentre a Udine ce n'è 234, a Palma 15, a Tarcento 6.

Non tutti convengono col cav. Federici sulla efficacia e sulla giustizia di codesto rimedio. Certo è che è una vera pena e grave ed alle volte ingiusta, essendo alcuni, come osserva il cav. Vanzetti, costretti ad oziare, non per mala volontà, ma per speciali condizioni del paese, e bene spesso, potrebbesi aggiungere, perchè la loro educazione, senza loro colpa, fu negletta, se non forse viziosa.

Ad ogni modo, siccome non pare che le condizioni del mandamento di Cividale sianó specialissime, o gli altri Pretori sono eccelsivamente guardinghi, o quello di Cividale è troppo corvivo nell'applicare la grave provvidenza, o ne viene trascurata la revoca anche dopo la prescrizione biennale. Spero

che il cav. Federici nella relazione dell'anno venturo possa dare ragione della rimarchevole differenza.

Parlando della moralità della popolazione di Venezia rileva il cav. Vanzetti che il reato predominante è il furto, rubandosi a Venezia tre volte più che a Verona e sei volte più che a Udine, qui invece predominano i reati di sangue. Ma, e qui a Venezia sono frequenti gli oltraggi e violenze agli agenti e depositari della forza pubblica. Mentre in Inghilterra, anche le persone di elevata condizione si prestano spontanei a dar mano agli organi dell'autorità, da noi si considerano come nemici e si cerca di porre ostacolo alla esecuzione dei loro identamenti. Che più? Il canicida non può girare per la città, senza essere accompagnato da due guardie che lo assicurano nell'esercizio dei suoi doveri.

Meritano speciale attenzione gli apprezzamenti del cav. Vanzetti sui rimedi per arrestare l'incremento dei delitti in Italia, che, secondo Sclopis, per nove decimi hanno origine nelle osterie, donde la necessità di limitarne il numero e specialmente quello degli spacci di bevande alcoliche. Invece non passa giorno che qualche nuova osteria si apra e dappertutto vedonsi bibite alcoliche.

Si dice che la libertà del commercio non consente restrizioni, e così venne risposto qualche volta si domandando fossero violate le feste da ballo fuori di carnevale, per le quali sgraziatamente va distinta la nostra città, occasione e fonte della crapula, dell'ozio e della immoralità. Singolare contraddizione; si nega la libertà di stare oziosi o di grovigliare, e si lascia piena libertà di abbruttire il popolo.

Il cav. Federici parla della detenzione preventiva che i più lamentano per la possibilità che l'accusato possa essere innocente. Non dovrebbe essere facile ordinare l'arresto se l'indizio del reato non sia urgente, nel qual caso si ha la presunzione della colpa. Ma una volta in prigione non dovrebbe così facilmente porsi in libertà, come si fa le più volte, specialmente se confessò. Si proceda nei reati meno gravi per citazione direttissima e si calcoli nella pena il tempo dell'arresto preventivo, ma se si vuole l'esempio, conviene mantenere l'arresto. E' avvenuto più volte che qualche ladrocinello di campagna consegnato al Pretore in istato d'arresto, appena assunto e confessato il reato, che non poteva negare perchè colto in flagrante o col corpo del delitto, venne messo in libertà con grave scandalo della popolazione, alla quale passa inosservata la tarda condanna. Nel

Licita sia costruita a sezione ordinaria. In questo senso Omoidel presenta un ordine del giorno firmato da 28 deputati.

Mariotti svolge le considerazioni per la quale la linea Macerata Albacina debba far capo a Fabriano.

Dogliotti chiede che alla linea Treviso-Feltre-Belluno assegnisi una somma maggiore annua per accelerarne la costruzione.

Berio, Negrotto, Ercole, Sanguinetti, riprendono la parola per dichiarazioni personali. Quindi Banco invitato da Ercole, ragguaglia sulle condizioni del porto di Genova in relazione al suo commercio, e sulla solidità della galleria dei Giovi. Opina che il Governo dovrebbe e potrebbe sviluppare tutta la potenzialità della ferrovia Giovi che ritiene molto maggiore della adoperata. Assicura inoltre che i restauri fatti alla galleria allontanano il pericolo di una caduta.

Annunciata una interrogazione di Plebano intorno alle attuali attribuzioni e andamento nei lavori della Giunta del Censo di Lombardia, e rimandata al bilancio delle finanze.

Viene precisamente smentita la notizia che il Ministero abbia dato ordini di sorta per una prossima mobilitazione di truppe.

È smentito che si tratti di nomine di nuovi senatori nella ricorrenza del natalizio di S. M. il Re che ricorre il 14 corr.

Il *Diritto* esprime il vivo desiderio che sia spiegata una maggior sollecitudine nella trattazione dei lavori parlamentari.

Il ministro Magliani rifiutò di accordare agli impiegati della regia dei tabacchi il chiesto pareggio con quelli governativi.

Gli Uffici della Camera completarono sabato la commissione sul vagantismo che si compone degli onorevoli deputati Toaldi, Cavaletto, Micheli, Chinaglia, Zaran, Papadopoli, Ringhi, Parenzo.

La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 7: Nei Circoli parlamentari commentasi l'intimità e la solidarietà dimostrate ieri da Nicotera e da Crispi nell'incidente relativo alla priorità della discussione dei bilanci degli affari esteri e della guerra.

NOTIZIE ESTERE

Mace, capo della sicurezza pubblica a Parigi, si è dimesso in seguito alla pubblicazione della memoria di Engelhard. In essa il Mace veniva accusato di avere adoperato pressioni per strappare ad Hartmann la confessione del suo reato.

A spiegazione dei fatti, che avvengono in Russia, crediamo utile dare i seguenti particolari statistici di quel vastissimo impero. Pochi anni fa si contavano in Russia (la Polonia eccettuata) comprese le donne e i bambini in ogni cat. 1,200,000 nobili e funzionari civili e militari, 3,000,000 di soldati, 600,000 negozianti, 6,000,000 di operai, 50,000,000 di contadini e agricoltori, 800,000 ecclesiastici, e 25,000,000 asiatici. Totale 86,400,000 abitanti. Fra questi sapevano leggere e scrivere 1,200,000 individui, nobili, funzionari civili e militari, con le loro mogli e figli; 150,000 negozianti (una metà dei maschi); 500,000 ecclesiastici (tutti maschi e due terzi delle femmine); 1,000,000 di operai (un terzo dei maschi); in tutto, 2,850,000. E però il numero delle persone impegnate nella lotta

torre se la ispezione avesse a cadere nel proprio distretto.

Non essendo verosimile che il loro ufficio sia stabile, ben poco frutto se ne potrà ricavare, nel tempo stesso che rimangono esauriti i Procuratori generali che si vedono mandato un semplice Sostituto, e taluno ne manca degli anziani, a visitare gli Uffici del loro distretto e perfino quello della loro residenza.

Eppure, conservando il prestigio gerargico e senza particolari dispendii è tanto facile avere una controlleria periodica e costante due volte all'anno. Basta incaricare della visita e della sorveglianza il Consigliere della Corte che va a presiedere le Assise ed il Sostituto che, va a sostenerne l'accusa. Che ambedue siano responsabili dell'operato dei Giudici istruttori, e che facciano di volta in volta circostanziato rapporto. Basta disporre affinché alla Procura generale ed alla Corte in tutti i processi che arrivano dai Tribunali i relatori guardino se vi sono rilievi da fare e mandino gli opportuni avvertimenti.

Alla insufficienza del personale si potrebbe rimediare applicando alla istruzione gli uditori ed aggiunti, come si potrebbero utilmente impiegare nei lavori civili onde assumere i giuramenti dei periti, gli interrogatori e gli esami dei testimoni, rispar-

politica può calcolarsi a 1,000,000 di nobili e funzionari civili e militari, con mogli e figli; 400,000 fra negozianti, ecclesiastici, operai e studenti (maschi e femmine) cioè un totale di 1,400,000 individui interessati politicamente in una nazione di 86,400,000 anime. Supponendo che solo due terzi di questi 1,400,000 (ed è una cifra bassa nel momento attuale) sieno malcontenti, avremo 933,000 persone, e quasi una metà donne, oppresse dalla tirannia attiva di altre 466,000 loro eguali o superiori, e dalla obbedienza passiva di 85,000,000 loro inferiori. E forse strano — chiede lo *Standard* — che 933,000 persone oppresse sciaguratamente da altre 466,000, desiderino migliorare le proprie sorti?

Dalla Provincia

Da Codroipo ci giungono laggiù che qualche Postino di quel Distretto (stipendiato dal R. Erario) non solamente ritarda più giorni di consegnare a chi sono diretti i Giornali, Lettere, ed altro; ma che quasi quotidianamente consegna i plicchi ritirati alla R. Posta in mano a qualche individuo di uno od altro paese del suo Comune perchè giungano al loro destino, e così molte volte vanno smarriti.

S'interessa cui spetta, a voler togliere tali inconvenienti, che alle volte potrebbero essere dannosi.

L'avv. Cesaris Marcello, Procuratore del Re in Tolmezzo, fu promosso alla prima categoria.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 19, del 6 marzo contiene: Avviso del Sindaco di Pasian Schiavonesco, che per 15 giorni resta esposto presso quell'Ufficio Municipale il piano di esecuzione ed Elenco di indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra di terzo ordine detto di Bertolo, derivazione di S. Vito di Fagnaga, attraverso il territorio di Basaglia-penta — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per asta immobiliare in Cerneglia 27 aprile — Avviso del Municipio di Nimis per nuova asta 16 marzo del lavoro di costruzione della strada detta di Platischis — Accettazione dell'eredità Venier presso la Pretura di Codroipo — Estratto di bando del Tribunale di Udine per asta immobiliare Soleschiano e Manzano, 9 aprile — Avviso d'asta della R. Intendenza di finanza per vendita immobili, 30 marzo — Sunto di precepto immobiliare a richiesta dell'Ospitale di Pordenone contro Fiorit Veneranda — Avviso della Prefettura che fa conoscere essere Ermano Simonetti di Gemona abilitato all'esercizio di Perito agrimensore — Accettazione dell'eredità Puschiasis presso la Pretura di Tolmezzo — Convocazione dei creditori nel fallimento Zanier 25 marzo presso il Tribunale di Pordenone — Avviso dell'Esattoria di Gemona per vendita coatta immobili, 22 aprile — Convocazione dei creditori nel fallimento Liva, 5 aprile presso il Tribunale di Tolmezzo — Nota per aumento del sesto sul prezzo di beni immobili venduti nel Comune di Moggio sino al 19

miando i giudici per le opere di maggior importanza.

E già che parlo di giudici mi permetto enunciare un progetto, che più volte mi ricorre alla mente, e che non mi pare una utopia. Checchè si dica, e pur ammettendo che qualche Pretore dei novelli abbia buoni studi ed ingegno, egli è certo che ci vuole pratica a formare il criterio, ad acquistare quel certo tatto, che il più delle volte, specialmente pel giudice, val più della dottrina. In addietro gli ascoltanti facevano gli estratti delle cause civili ed i consiglieri coscienziosi facevano loro minutarle separatamente la sentenza ed i motivi, che, secondo il caso, o correggevano o mutavano. Dovevano poi assistere alle sedute di consiglio e qualche Presidente usava domandar loro il voto, onde costringerli a porre attenzione e conoscere la loro capacità. Non si potrebbe disporre onde gli uditori e gli aggiunti facciano da Cancellieri alle udienze, particolarmente a quelle delle Corti, e che assistano alla decisione delle cause in Camera di Consiglio, redigendo il verbale dei diversi voti che vengono emessi? Sarebbe la migliore delle pratiche possibili, un ottimo sementajo di giudici, e, dopo due o tre anni, si avrebbero dei buoni Pretori. Pressochè tutti i Pretori veneti sono di vecchia istituzione, ed hanno

marzo presso il Tribunale di Tolmezzo. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio Comunale. Diamo l'elenco degli oggetti da trattarsi dal Consiglio nel 1890.

La seduta avrà luogo nella Sala della Loggia, e sarà aperta alle ore 1 p. m.

Seduta pubblica.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale:

1. Pella nomina della Commissione pella tassa sugli esercizi.

2. Pel collocamento a riposo della maestra Laura Simonetti-Taddio.

3. Pella abbreviazione dei termini pel l'asta del lavoro della Chiavica in Via Zanoni.

4. Pella liberazione del Cortile esterno del Collegio Uccellis della servitù di passaggio a favore del sig. Follini.

5. Dono Kechler di L. 50 di rendita ai poveri.

6. Relazione sul Collegio Uccellis.

7. Istanza del Corpo Insegnante e di alcuni impiegati per un sussidio pel caro dei viveri.

8. Aumento della pianta organica dell'Ufficio Municipale.

9. Compenso al sig. co. cav. Giuseppe Uberti Valentini sulle sue prestazioni pel progetto e direzione dei lavori di ammobiliamento della Loggia Municipale.

10. Aumento del decimo sullo stipendio delle maestre rurali femminili.

11. Parere sulla istanza dei frazionisti dei Casali dei Rizzo pella apertura di una rivendita di private.

12. Proposta della Cassa di Risparmio pel sussidio agli Ospizi Marini ed agli inondati del 1879.

13. Sanzione del sussidio di lire 300 dato dalla suddetta alla Congregazione di Carità.

14. Modificazioni allo Statuto organico del Monte di Pietà.

15. Concorso del Comune pella istituzione d'una scuola serale d'arti e mestieri.

16. Lite coll'Impresa del gaz sul dazio del carbon fossile, comunicazione dei giudicati, provvedimenti finali pella esecuzione.

17. Acquisto della Casa del Monte presso il Civico Palazzo.

18. Rinuncia dell'avv. Schiavi all'ufficio di Consigliere.

19. Completamento della Giunta municipale.

20. Terna pel Giudice Vice-conciliatore.

21. Nomina della Giunta comunale di Statistica.

Seduta privata.

1. Nomina del signor Ferraglio Giuseppe a maestro di ginnastica.

2. Istanza del signor Lorenzo Moschini pel pagamento di sue prestazioni.

Timori infondati. Non è vero ciò che da taluno si va dicendo intorno alla scoperta fatta presso il pubblico macello di un majale affetto da Trichinosi. È stato invece constatato un caso di Cachexia idalgiosa prodotta dalla presenza nelle carni del *Cisticercus cellulosus*. Questa è una malattia non rara nel nostro Friuli, forse poco conosciuta, e da quanto si ebbe a verificare, per lo passato nella nostra città la carne infestata da quel parassita veniva convertita ciò non ostante in salsiccia, e venduta, con danno della salute di coloro che se ne cibavano. Oggi però questo pericolo è rimosso riguardo ai majali che vengono uccisi nel

anche il vantaggio di avere rafforzato il criterio coll'attrito di due legislazioni. Ma quelli che si vanno nominando giornalmente, sono in generale ben cosa cosa.

VII.

Il cav. Vanzetti accenna ad alcuni rimedi per arrestare l'incremento dei delitti in Italia, deplorando, e con ragione, l'esagerato umanitarismo nelle carceri, per il quale l'onesto operaio molte volte è peggio nutrito ed alloggiato del delinquente.

Non è molto che ho veduto indicato sui Giornali un opuscolo, non ricordo di chi, intitolato: *Abbasso la prigione*; probabilmente avrà sostituito la pena del bastone o delle verghe. È la pena più antica, la pena però contro cui si erige l'opinione pubblica, sebbene gli Inglesi, che si vuole compresi dalla dignità personale più di ogni altro popolo in Europa, l'abbiano sempre conservata ed anche di recente hanno respinta la proposta di abolirla. Lo stesso Principe-consorte batteva colla verghe il Principino di Galles per punirlo delle sue scappatelle in omaggio al dottor della Bibbia « qui parit virgo odit filium suum. » Meritano forse maggior rispetto delle terga reali quelle degli scellerati? È constatato che la prigione, invece di emendare, diventa

pubblico macello e che perciò sono assoggettati ad ispezione sanitaria allo scopo di escludere dal consumo quelli che per un motivo o per l'altro non fossero riconosciuti salubri.

La Congregazione di Carità ha diretto la seguente lettera all'onor. signor Edoardo Arnold, maestro della Banda cittadina.

Illustrissimo signore,

La Commissione organizzatrice delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia, o con Essa l'Illmo sig. Presidente della Congregazione di Carità, mi hanno dato il gradito incarico di pregare V. S. a voler far accettare a tutti i membri costituenti il Corpo musicale della S. V. tanto meritamente diretto, le più vive grazie per l'intelligente ed efficace concorso da tutti prestato in far riuscire dilettevoli ed utili le feste di beneficenza date in occasione dell'inaugurazione del restaurato Palazzo della Loggia.

Tanto mi è doveroso significare, anche a mio nome, a V. S., mentre con perfetta stima mi protesto.

Udine, 27 febbraio 1880.

Il Presidente

Mantica.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 1, violazione alla norme riguardanti i pub. veturali 1, transito di veicoli sui viali di passaggio 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 3, cani vaganti senza museruola 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 2. Totale 9.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Il tè della «fine fleur». Noi non ci siamo stati, e ciò per la quiete del sistema gangliolare di coloro che dicono *Organi della fine fleur*. Non è proibito però di saper le notizie e di raccontarle.

Il tè del Casino riesce ad unire una Società numerosa. Il Municipio, che in questi moderni tentennamenti di partiti grandi e piccoli, rappresenta al naturale la neutralità disarmata della Repubblica di Venezia, vi intervenne quasi tutto quanto, come Corpo costante. Cantò anzi un coro — in 22, da non confondersi con coloro

ed or son morti.

Si buccina che anche il Sindaco-Senatore accordasse la sua voce senatoriale a quelle degli altri.

Le Ninfe e le Dee non brillarono per la loro assezza. Ci narrano del successo ottenuto alla cetera della signora Giacomelli, e di un altro, non meno armonico, della signora Rubini che cantò una romanza francese, quella stessa che piacque tanto nella serata inaugurale della Loggia, ed una ballata del Tosti.

Poi dopo fu ballo, non già di quaresima, ballo vero, animato. Buon appetito, signori!

Mi dimenticavo una cosa. La parte istrumentale di tutta la festa fu sostenuta da un'orchestra improvvisata fra *messieurs les fleurs fines*.

E proprio da esclamare con Zorutti:

A cavallot di Zeffro,
Plene il grimal di fiori,
Par datt apandina odors
La Primavera è ca.

I fiori si commuovono, si rincolorano. — Si può sperare che vengano a buon mercato.

Y.

una scuola di corruzione. Se non il bastone, potrebbero forse applicarsi le verghe e certamente il digiuno. Se si potesse levare la metà dei quaranta milioni che costano le carceri e l'ergastoli per applicarla alla istruzione intellettuale, al miglioramento ed al collocamento dei contadini e della classe operaia, si farebbe un bel guadagno.

Lasciando ad altri più di me valente lo studio della difficile questione, non posso non lamentare la mancanza in Friuli di una Società di patronato per gli usciti dal carcere allo scopo precipuo di trovar lavoro. E qui faccio eco al cav. Vanzetti che raccomanda non si risolvano in accademie come in qualche città, lo poi aggiungo che sarebbe da studiare se l'emigrazione, la quale spoglia il paese di molta gente operosa ed onesta, possa essere una valvola da aprirsi per gli usciti dal carcere.

Ma è tempo di raccogliere le vele, e mentre mi congratulo coi due egregi Procuratori del Re delle loro bene elaborate Relazioni, faccio voti, onde perseverino nella studiare le piaghe sociali e nell'aditarne i rimedi, il primo dei quali, dirò col cav. Vanzetti, è l'amministrazione della giustizia pronta, sicura, inesorabile.

Avv. Fornera.

Lettere raccomandate. Secondo un avviso della *Gazzetta Ufficiale* è osservato che le buste di lettere e pieghe listate in nero o con margini colorati, si fendono con tutta facilità ai lati e che il contenuto di esse può quindi andare soggetto a disperdersi. Ad evitare a tale inconveniente, la Direzione generale determina che d'ora innanzi gli uffici postali non accettino lettere da raccomandarsi chiuse in buste che abbiano i margini tutti in nero oppure colorati.

Ieri verso mezzogiorno, la signora G. venendo dalla chiesa della Madonna delle Grazie, tutto ad un tratto, si sentì dare una spinta piuttosto forte; naturalmente voltasi, per vedere chi fosse quello, che con tanto mal garbo, la urtava in tanto largo di strada, vide allontanarsi un uomo che alle apparenze, le pareva un cattivo soggetto.

È inutile dire, che quella spinta fosse l'effetto di un puro accidente: Ognuno invece — di leggeri — avrà indovinato, che quell'urto servì a far sparire, colla massima destrezza, il portamonete, che la signora teneva in una di quelle saccoccie, che Mercurio suggerì alla Moda di far adottare alle signore per venire in soccorso dei suoi protetti.

Un onesto cittadino, che si trovò presente quando il borsaiuolo fu raggiunto, e mentre si scollava dall'accusa fattagli, mostrando — in prova — le tasche rovesciate, non si accentò di quella prova così schiacciante; e seguito fino alle porte della città, lo fermò, e colla sua incredulità da novello S. Tommaso, seppa tanto fare e dire, che il borsaiuolo messo alle strette, gli restituì il portamonete ancora intatto. Quell'onesto cittadino che tanto disinteressamento si prestò a così buona azione, è certo Sgoberto Giuseppe, il quale merita di essere segnalato all'attenzione pubblica, ed è ancora dolente di non aver compiuto per intero la sua buona azione, essendo riuscito il borsaiuolo a sfuggirgli di mano, quando proprio egli stava per consegnarlo fra gli amplessi degli angeli custodi.

Teatro Minerva. Permettete che anzi tutto io vi richiami alla memoria che questa sera la Compagnia Aliprandi darà la *Teresa Raquin* di Emilio Zola. Il bravo Colonnello e la simpatica Emilia Aliprandi saranno i due protagonisti del dramma, il che significa assicurare il buon andamento di quel lavoro, che sulle stesse scene, or sono pochi mesi, quasi quasi pericò, e questa sera spero lo si vorrà rialzare e dargli il suo giusto valore. Non credo inutile il dire che la *Teresa Raquin* ebbe a Napoli trentasei recite, che fece furor a Roma, a Milano, a Firenze, a Bologna, dappertutto insomma ove essa ebbe buona interpretazione, perchè bisogna tener fisso che se scema il prestigio di questa, il dramma deve cadere perchè ne vien tergiversato l'effetto della situazione e del dialogo e il logico svolgimento delle passioni.

E ciò premesso, non mi resta altro a dire se non che sabato e ieri il Teatro fu affollato e che in tutte e due le produzioni gli artisti furono applauditi. Nel *Saucido*, datosi ieri sera, fu assai applaudita, dopo la fine del 2° atto, la signora prima attrice Alfonsina Dominici-Aliprandi e chiamata due volte al proscenio. Brava la signora Aliprandi!

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 28 febb. al 6 marzo

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 7
id. morti id. 1 id. 1
Epolti id. 2 id. —

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Maria Ceconi Zuliani fu Pietro d'anni 42, att. alle occ. di casa — Albino Vercelli di Bellino di giorni 16 — Maria Scolz-Mariotti fu Andrea d'anni 54, att. alle occ. di casa — Giovanni Battista Comessatti di Girolamo d'anni 34, caffettiere — Giuseppe Franzolini fu Angelo d'anni 73, vetturale — Maria Gregorio-Sandri di Antonio d'anni 35, contadina — Antonio Periscutti fu Giuseppe d'anni 24, facchino — Caterina Borghi fu Pietro d'anni 71, att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospedale civile

Maria Marcuzzi fu Giovanni d'anni 43, contadina — Caterina Bressani-Gelini fu Giacomo d'anni 66, att. alle occ. di casa — Maddalena Daneluz fu Antonio d'anni 49, contadina — Pietro Disman fu Gio. Batta d'anni 76, agricoltore — Domenico Riva-Celotti fu Giacomo d'anni 59, lavandaia — Anna Cantarutti-Scotti fu Giuseppe d'anni 40, contadina — Teresa Croppo-Mattiusi fu Giuseppe d'anni 72, contadina — Antonia Budoja-De Rosa fu Domenico d'anni 45,

contadina — Rosa Lavaroni fu Caneiano d'anni 76, industriale — Rosa Michelini-Deganis fu Antonio d'anni 37, contadina — Giovanni Parrani di giorni 9 — Mattio Rosset fu Giacomo d'anni 67, agricoltore — Giuseppe Gerstorff fu Lazzaro d'anni 45.

Totale n. 21.

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Antonio Cucchini fonditore con Italia Micheli sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale

Giuseppe Sigismondo Bratto cassiere con Carolina Zecca att. alle occ. di casa — Angelo Scipione Soave commissario con Italia Signorini artista drammatica — Luigi Liccardo filarmonico con Maria Del Zotto sarta.

ULTIMO CORRIERE

È giunto ieri a Roma Di Gaetano ufficiale del *Duilio*. Le notizie che egli ha recato al Ministero sono assai meno gravi di quelle che dapprincipio correvano. Non vi fu alcuno ferito gravemente, tranne l'armaiuolo Prisco che ebbe fratturata una gamba. Eugenio Parent, che comandava la torre del *Duilio*, fu replicatamente sbattuto contro la torre stessa.

La guardiamarina Mocenigo riportò delle scottature alla testa. Per un istante si temette che si appiccasse il fuoco alla Santa Barbara. Si fanno grandi elogi al coraggio e al sangue freddo dell'equipaggio. Ora il *Duilio* prosegue i suoi esperimenti. L'on. Saint-Bon si è recato appositamente alla Spezia.

Alla Camera furono già presentate varie interrogazioni al ministro della marina sul disastro del *Duilio*. L'on. Acton risponderà oggi.

TELEGRAMMI

Parigi, 6. — Il *Figaro* racconta che Maurawiff, avvocato generale di Pietroburgo, giunse a Parigi per la vertenza Hartmann. Egli ricevette mercoledì la visita di due rappresentanti del Comitato rivoluzionario russo, che lo minacciarono di morte se persistesse nell'adempiere alla sua missione.

Il *New York Herald* ha da Hongkong: La Cina fa grandi preparativi di guerra e procede a grandi compere di armi. La sua attitudine minacciosa mira specialmente contro la Russia, ma anche contro le Potenze estere in generale. I Chinesi attaccarono Arica. Il comandante dello *Huascar* fu ucciso.

Roma, 7. — Il *Bullettino delle finanze, delle ferrovie e delle industrie* annunzia che dal conto chiuso il 15 febbraio tra la Francia e l'Italia, la somma delle monete divisionarie ritirate per consegnarsi all'Italia, sarebbe risultata notevolmente inferiore ai cento milioni calcolati nella Convenzione monetaria, onde deriverebbe una sensibile diminuzione di onere del nostro Tesoro, tanto per l'aggio dell'oro occorrente al rimborso, quanto per l'interesse dovuto alla Francia sopra la somma delle monete che si lasciano nelle sue Casse sino al momento dei convenuti rimborsi.

La Grecia rinunziò alla consegna delle nostre monete divisionarie, essendone esiguo l'ammontare.

Il Papa ricevette oggi numerosi scienziati e forestieri nella ricorrenza della festa di San Tommaso. Circa tremila persone erano presenti. Il Papa pronunziò un lungo discorso lodando la filosofia di S. Tommaso, e raccomandandola a tutti gli Istituti.

Costantinopoli, 7. — Layard notificò alla Porta che la Commissione internazionale discuterà la questione turco-greca sulle basi del protocollo 13 del trattato di Berlino.

Pietroburgo, 6 marzo. — La piazza Semenow sulla quale venne rizzato il patibolo per l'esecuzione di Mladzki, era guardata da quattro battaglioni. Assisteva una immensa folla, fra cui un gran numero di ufficiali dell'esercito. Mladzki salì il patibolo con passo sicuro e dimostrando una straordinaria fermezza. Prima di porgere il collo al capestro, egli arringò il popolo, al quale predisse l'ora della liberazione. L'angonia del giustiziato durò cinque minuti. Sono stati arrestati tre individui, che si credono israeliti, perchè un contadino dichiarò averli uditi pronunziare le seguenti parole: « Credono d'intimorirci, ma lo sperano invano ».

Roma, 6. — L'*Avenire d'Italia* dice che per ora non saranno altri mutamenti nel personale delle prefetture; rimane a provvedersi soltanto a Girgenti.

Roma, 6. — Il Re inaugurò oggi la

fiera enologica, e fu vivamente acclamato dai numerosi invitati.

Vienna, 7. Il corrispondente da Londra della officiosa *Presse* assicura telegraficamente che gli addetti militari alle ambasciate di Pietroburgo si sono personalmente potuti persuadere che sono esagerate le notizie di armamenti russi alla frontiera.

Parigi, 7. Venerdì mattina il principe Orloff dichiarò al sig. Freycinet che la Russia rinunziava alla estradizione di Hartmann per non cagionare imbarazzi interni al Governo francese e suscitargli contro una pericolosa agitazione.

Filippopol, 6. È stato chiesto da qui un sollecito rinforzo di truppe per reprimere l'insurrezione scoppiata fra i macedoniani, i quali in numero di 2000 tengono il campo armati nel distretto di Vaskioi.

Il deficit del bilancio della Rumelia orientale è ridotto a 90 mila sterline.

Berlino, 6. Il Reichstag discute la protesta del Governo di prorogare la legge sui socialisti. Il ministro Eulenburg dimostrò la necessità della prorogaa, vendendo l'organo dei socialisti proclamato la guerra aperta contro la legge.

Londra, 6. Il *Times* ha da Pietroburgo: In seguito alla scoperta di una grave cospirazione, parecchi impiegati del ministero dell'interno, e molti altri individui furono arrestati.

Parigi, 6. Il rapporto del guardasigilli Cazot, letto stamane al consiglio dei ministri, concludeva per la non estradizione di Hartmann, non essendo la sua identità e colpevolezza sufficientemente constatate.

ULTIMI

Roma, 7. Dispacci dalla Spezia confermano che nell'accidente a bordo del *Duilio* non vi sono feriti gravemente. La torre riportò leggerissime avarie. Nessuna avaria si ebbe nei congegni idraulici e nei meccanismi. Il contegno dell'equipaggio fu ammirabile.

Il *Duilio* continua le esercitazioni.

Genova, 7. Il tenente Bove tenne una conferenza al Politeama Genovese, la quale fu applauditissima.

Roma, 7. Il *Popolo Romano* dice che, con decreto d'oggi, Tamajo fu nominato prefetto di Girgenti, e Gentili, prefetto di Girgenti, fu trasmutato a Reggio d'Emilia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 8. Orloff e tutto il personale dell'ambasciata russa assistettero ieri alla serata data al Ministero degli esteri. Si crede che Orloff abbia voluto così smentire le voci della sua dimissione.

Vienna, 8. Il Principe ereditario Rodolfo è fidanzato colla principessa di Stefania del Belgio.

Newyork, 8. La Commissione incaricata di esaminare il canale *Panama* approvò il rapporto e raccomandò alle due Camere che adottino una mozione per affermare nuovamente la dottrina di Monroe e il diretto interesse degli Stati Uniti nell'avere la direzione del controllo di tutte le comunicazioni dell'istmo. Lesseps fu incaricato a spiegare domani il suo progetto alla Commissione.

Roma, 8. Parlasi di nuovo alla probabilità che abbia luogo una convocazione generale della Sinistra, come anche che sarà necessario chiedere alla Camera l'esercizio provvisorio per mesi di aprile e maggio. Il Re ricevette ieri Waddington, ex-ministro francese.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 Marzo 1880.

Venezia	9	30	67	47	11
Bari	46	17	45	85	43
Firnze	7	86	14	82	69
Milano	22	79	52	6	20
Napoli	34	46	17	66	14
Palermo	35	73	11	2	84
Roma	16	12	58	49	40
Torino	61	11	6	84	85

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 marzo

Rend. italiana	90 50	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (com.)	22 38	Fer. M. (com.)	416
Londra 3 mesi	23	Obbligazioni	—
Francia a vista	119 90	Banca To. (n.º)	—
Prestito Naz. 1866	—	Credito Mob.	880
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 5 marzo

Montebell.	296 80	Argento	46 95
Lombard	87 10	C. su Parigi	118 25
Banco Anglo aust.	—	—	—
Austriache	272	Ron. aust.	71 55
Banca nazionale	835	id. carta	—
Nap. d'oro	9 46	Union-Bank	—

BERLINO 6 marzo			
Austriache	483	Militare	127
Lombard	149 50	Rend. ital.	—
LONDRA 6 marzo			
Ingles	97 15 16	Spagnuolo	16 12
Italiano	80 18	Turco	10 34
PARIGI 6 marzo			
3 10 Francese	82 75	Obblig. Lomb.	—
3 10 Francese	116 30	— Romana	—
Rend. ital.	80 10	Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	191	C. Lon. a vista	25 26 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	10 58
Fer. V. L. (1863)	278	Conn. ingl.	97 15 16
— Romana	132	Lotti turchi	38

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 marzo (uff.) chiusa.

Londra 118 25 Argento — Nap. 9 45

BORSA DI MILANO 6 marzo

Rendita italiana 90 30 — fine —

Napoleoni d'oro 22 40 — fine —

BORSA DI VENEZIA, 6 marzo

Rendita pronta 90 65 — fine corr. 90 75

Prestito Naz. completato — e stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache

Lotti Turchi 44

Londra 3 mesi 28 05 Francese a vista 112

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22 45 a 22 47

Bancanote austriache da 237 50 a 238

Per un fiorino d'argento da 238 a —

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28		1.30 pom.
4.56 pom.		9.30
8.28	diretto	11.35
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.25 antim.
5.50	omnibus	10.4
10.15		2.35 pom.
4. — pom.		8.28
da UDINE		a PONTREBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.24	diretto	9.45
10.35	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.		7.35
da PONTREBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01	omnibus	7.50
6.28	diretto	8.20
da UDINE		a TRIESTE
7.44 antim.	misto	11.49 antim.
8.17	omnibus	6.56 pom.
8.47		12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4.30 antim.	omnibus	7.10 antim.
6. —	misto	9.5
4.15 pom.		7.42 pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Comunicato.

MUNICIPIO DI LATISANA

Il sottoscritto Sindaco tributa il dovuto encomio alla vecchia ed accreditata Compagnia « La Paterna » nonchè al suo Rappresentante Provinciale, sig. Antonio Fabris di Udine, per avere prontamente ed integralmente fatto liquidare, e pagato, l'accidentale sinistro avvenuto nella casa del sig. Francesco Canelotto ex farmacista di qui, nella notte 25 gennaio 1880.

Latisana, 25 febbraio 1880.

Il Sindaco

Cav. PASQUALINI.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

ALLEVAMENTO 1880

SEME BACHI DI CASCINA PASTEUR

IN BRIANZA

Cellulare selezionato di razza Giapponese verde (Oncia di 25 grammi) l. 16.
Industriale razza Giapponese verde l. 10.

Industriale a prodotto (1/5) col bigattino, in quantità di oncie 200 a 300 sorvegliabili da un bigattino, di cui il viaggio e mantenimento starà a carico degli allevatori.

Rappresentante in Udine l'ing. sig. Carlo Braida via Daniele Manin N. 21.

D'affittarsi al presente

Magazzini con corte e stalla, più stanza ad uso fabbrica aceto e sovrappostovi granaio.

e per 1 marzo p. v.

altri magazzini e bottega con abitazione.

Dirigersi al proprietario dottor GIUSEPPE CUCCHINI — Chiavris, N. 4.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD & C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di IT. LIRE 3 per ogni 50 SIFONS D'ACQUA.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO
IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi

E inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

L. 2,25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un' estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nella grossezza; epperò oltrechè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI-PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d'argento purissimo.

L'impiego di quest'apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L'apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all'ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest'apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell'apparecchio L. 8.

Dirigete domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e Comp. via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio né Arsenico

del dott. LUIGI.

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell'Ospedale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all'evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crisi del sangue e degli umori che circolano nell'economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI la cura sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 luglio 1877. (Via Goito, 4)

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, dandomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l'ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studi ed esperimenti, la scoperta d'un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei Dev.ma Sara Contessa di Mont.

Prezzo della scatola colle relative istruzioni L. 6.

Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani 28 - a Milano presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

FRANZONI & COLAJANNI

Genova, via Fontane, 10 - Udine, via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

PARTENZE

per

Montevideo e



Buenos-Ayres

E RIO JANEIRO

Marzo

2° NORD AMERICA - 12 LA FRANCE - 25 RIO PLATA

22 COLOMBO

PER RIO JANEIRO

20 PAMPA

Partenze giornaliere per l'America del Nord

Per miglieri schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, via Fontane, n. 10, ed in Udine, via Aquileja, n. 130 - a Livorno al sig. G. S. Malenchini, via della Venezia, n. 1 - a Verona al sig. G. Rovatti - a Lausacco al sig. Antonio Denardo - a Napoli ai signori Ferretti e Cordano, via Molo Piccolo, 30 - ad Ancona al sig. Giulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino - a Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.